

INTERREG IV C: opportunità per condividere soluzioni innovative



"Aiutare le Regioni europee a condividere nuove soluzioni" è lo scopo d'INTERREG IV C, programma interregionale di cooperazione territoriale europea, approvato dalla Commissione europea l'11 settembre 2007. Il lavoro svolto dagli enti regionali e locali è considerato, infatti, essenziale per il raggiungimento delle strategie europee per la crescita, l'impiego e lo sviluppo sostenibile ed è attraverso lo scambio, la condivisione ed il trasferimento di esperienza nelle politiche, di conoscenza e di buone pratiche, che l'Unione europea ritiene si possa raggiungere tale obiettivo in modo efficace. A questo proposito, INTERREG IV C incoraggia le collettività regionali e locali a guardare alla cooperazione interregionale come ad uno strumento per perseguire il proprio sviluppo attraverso l'apprendimento dalle esperienze di altri. Così facendo, le esperienze di successo acquisite dalle diverse regioni potranno estendersi in tutta Europa.

La finalità strategica del programma, è dunque di migliorare l'efficacia delle politiche di sviluppo regionale e di contribuire alla modernizzazione economica ed alla crescente competitività dell'Europa. In particolare, il Programma è organizzato intorno a due priorità strettamente connesse alla "Strategia dell'Unione europea per la Crescita e lo Sviluppo", ossia Innovazione ed Economia della Conoscenza e Ambiente e Prevenzione dei Rischi. Ciascuna priorità è a sua volta articolata nei seguenti sottotemi: innovazione, ricerca e sviluppo tecnologico, imprenditorialità e PMI, società dell'informazione, occupazione, capitale umano ed educazione, rischi naturali e tecnologici (compreso il cambiamento climatico), gestione delle acque e dei rifiuti, biodiversità e conservazione del patrimonio naturale (compresa la qualità dell'aria), energia e trasporto sostenibile, patrimonio culturale e paesaggio.

L'area di cooperazione prevista per il programma ricopre tutta l'Unione europea con i suoi 27 Stati Membri e, in aggiunta, la Norvegia e la Svizzera. Il fondo totale messo a disposizione per l'attuale periodo di programmazione ammonta a 302 milioni di euro e i progetti eleggibili sono cofinanziati dal FESR per il 75% o l'85% a seconda dello Stato Membro.

Ad oggi, tre bandi sono già stati aperti e 115 progetti approvati ricoprendo tutti i 10 sottotemi sopra elencati. Inoltre, l'Italia risulta lo Stato che, nel corso della programmazione, ha presentato più progetti in assoluto, sia in qualità di capofila che come partner. In particolare, la Regione Valle d'Aosta ha dato e continua a dare il proprio contributo allo sviluppo del programma in qualità di partner nel progetto B2N - "Business to nature - Entrepreneurship approach to SMEs and entrepreneurship policies in natural areas". Un progetto che vede impegnati 11 partner europei, i quali condividono l'obiettivo

globale di migliorare le politiche regionali nelle aree protette attraverso scambi di esperienze e conoscenze attraverso eventi interregionali, quali conferenze e seminari, sondaggi e ricerche e visite di studio.

Visti gli ottimi risultati ottenuti sinora, il Comitato di sorveglianza del programma ha deciso di lanciare un quarto avviso con apertura del termine per il deposito dei progetti fissato nel 1° dicembre scorso e chiusura il 1° aprile 2011.

La somma messa a disposizione ammonta a 100 milioni di euro e finanziaria esclusivamente progetti ad iniziativa regionale.

Tale bando rappresenta, dunque, l'ultima occasione, nel corso dell'attuale programmazione, per contribuire allo sviluppo non solo della propria politica regionale ma anche di quella delle altre regioni europee.

MP

